



Comune di Assemini
Citta Metropolitana di Cagliari

Servizi Finanziari

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premessa

Con l'introduzione del decreto Legislativo 118/2011, il bilancio di previsione negli enti locali è stato articolato, nella parte spesa, in missioni e programmi, per rendere maggiormente evidente dal prospetto contabile la destinazione delle risorse in termini della loro finalità. Di conseguenza, anche la nota integrativa, tenendo conto della nuova struttura del bilancio, è correlata a ciascun programma di spesa. Con la presente nota integrativa vengono illustrate le azioni del bilancio, individuando le finalità della spesa, con riguardo alle attività svolte e ai servizi erogati o alle categorie di destinatari. In tal senso la nota integrativa al bilancio di previsione dovrebbe favorire una rappresentazione più chiara delle finalità della spesa e degli interventi finanziati.

Il bilancio di previsione 2020/2022 è stato redatto in base alle nuove disposizioni contabili, e secondo gli schemi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii che ha modificato sostanzialmente il D. Lgs. 267 del 18.8.2000 ed introdotto un sistema contabile così detto "armonizzato" che uniforma la contabilità della pubblica amministrazione.

Il nuovo sistema contabile ha determinato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio prevista dall'art. 1, comma 5, del decreto legislativo 118/2011.

Si riportano, a titolo informativo, le più importanti innovazioni introdotte:

- Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una nuova struttura delle entrate e delle spese;
- Le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- Le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- La competenza finanziaria potenziata, la quale introduce nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- La costituzione del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) e del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.), secondo regole precise;
- L'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico – patrimoniale.

La struttura del bilancio risulta così articolata :

- Relativamente alla spesa per missioni, programmi e titoli e macroaggregati sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi;
- Relativamente all'entrata la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Considerato che l'attuale struttura di bilancio, redatta in ottemperanza alla normativa, appare oltremodo sintetica, la presente relazione è stata integrata con una serie di tabelle allo scopo di facilitarne la lettura e di ampliarne il grado di informativa.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio, relativi agli esercizi 2020-2022 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nello schema di seguito indicato sono:

1. **Il principio dell'equilibrio generale**, cosiddetto pareggio di bilancio ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente** secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate della spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
3. **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

	2020	2021	2022
Entrate 1.2.3 tit	24.710.553,29	23.071.262,32	22.867.672,93
Spese titolo 1	23.784.193,29	22.890.262,32	22.721.371,96
Differenza	926.360,00	181.000,00	146.300,97
Entrate tit IV destinato a Spese Correnti			
Equilibrio Corrente			
Entrate Tit. 4°	11.622.429,10	965.000,00	865.000,00
Avanzo investimenti			
Fondo Pluriennale Investimenti			
Spese Tit. 2°	12.548.789,10	1.146.000,00	1.011.300,97
Entrate Tit. 4° destinato a Spese Correnti			
Equilibrio Investimenti			

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titoli 1° *tributarie*, titolo 2° *da trasferimenti*, *titolo 3° extratributarie*) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta l'equilibrio su indicato. *Nel bilancio 2020-2021-2022 non sono presenti quote capitale di ammortamento in quanto non sono presenti debiti per mutui . L'equilibrio del primo anno viene raggiunto destinando una quota pari a euro 926.360,00 di avanzo economico (eccedenza entrate correnti su spese correnti, eccedenze rappresentate da entrate straordinarie presenti solo nell'anno 2020) alla copertura di spese di investimento.*

L'equilibrio di parte capitale in tutto il triennio triennio viene garantito da avanzo economico

Entrate tributarie

Occorre evidenziare che le principali entrate tributarie nell'anno 2020, a seguito di due importanti interventi normativi, vengono, per la prima volta nella storia degli enti locali, scollegate dall'approvazione del bilancio di previsione e non considerati allegati obbligatori allo stesso ai sensi dell'art. 172 del TUEL .

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019 concernente il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, pubblicata in G.U il 30.12.2019 prevede una serie di modifiche alla principale entrate tributaria cioè alla IUC ,Imposta Unica Comunale, attuando l'unificazione IMU/TASI e riprendendo la disciplina IMU nell'assetto previgente alla legge di stabilità 2014. La nuova Imposta Municipale Propria risulta ridefinita nell'art. 1, commi dal 739 al 783, della legge 160/2019. Per consentire agli Enti

Per quanto concerne l'IMU è necessario porre in evidenza i due elementi che incidono sul bilancio di previsione e sulla normativa ad esso associato e nello specifico:

- per l'anno 2020 i comuni in deroga all'art.1, comma 169, della legge 296/2006, all'rt. 53, comma 16, della legge 388/2000 e all'art. 172 lett. c) del D.Lgs. 267/2000, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 ma non oltre il 30 giugno 2020 con effetto dal 1 gennaio 2020 (comma 779);
- per l'ano 2020 le previsioni di bilancio 2020-2022 sono fatte in base alle risultanze dell'anno 2019 e gli eventuali incrementi devono derivare da attività di accertamento avviata o da avviare .

Si evidenzia che le previsioni effettuate tengono conto sia degli effettivi introiti dall'anno 2019 ma anche dell'attività di accertamento relativa all'anno 2014 posta in essere negli ultimi due mesi dell'anno i cui risultati in termini di riscossione si concretizzeranno nell'anno 2020. In previsione di ciò si è prevista una somma di 800.000,00 euro che verrà monitorata entro il primo semestre dell'anno al fine della verifica dell'andamento degli incassi, dell'invio delle ingiunzioni di pagamento e delle successive azioni .

Per quanto concerne la TARI legge di conversione del D.L. 124/2019 approvata il 19 dicembre 2019, al fine di rendere omogenei gli adempimenti previsti dalla deliberazione ARERA N. 443 e 444 del 31 ottobre 2019 il termine per l'approvazione delle delibere delle aliquote e dei regolamenti slitta al 30 aprile 2020. Le previsioni di entrata sono state effettuate sulla base dei dati relativi all'anno 2019 .

Le modifiche all'imposta comunale sulla pubblicità e alla tassa occupazione spazi e aree pubbliche avranno effetto dall'anno 2021 con istituzione del canone unico, pertanto nel corso dell'anno si dovrà lavorare alla predisposizione del nuovo regolamento e nuove aliquote.

Nel bilancio di previsione 2020-2022 le previsioni sia per ICP sia per la Tosap sono conformi all'andamento storico.

Le entrate tributarie complessive ammontano a euro 8.740.583,26 Sommando a tale importo il fondo di solidarietà comunale si giunge all'importo di euro 10.727.658,33 che rappresentano le entrate correnti di natura tributaria iscritte in bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

Ancorché la legge di bilancio 2020 preveda un ulteriore incremento del fondo di solidarietà comunale introducendo un nuovo ulteriore ambito di correzione del riparto nel quadro delle previsioni del comma 449 della legge 232/2016 legge di bilancio per il 2017, si è stabilito di iscrivere in bilancio l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2019 riservandosi la facoltà di provvedere ad una variazione che attualmente viene

stimata in circa 45.000,00 di maggiore assegnazione ma non essendo note alcune detrazioni si ritiene cautelativamente di non incrementare la previsione.

L'iscrizione è pari a euro 1.987.075,07 mentre l'importo dovuto dovrebbe essere di euro 2.032.650,25 e l'incremento derivante dall'applicazione dei disposto della legge 160/2019 è pari a euro 41.864,84 importo che dovrebbe raddoppiare dall'anno 2021 e triplicare nell'anno 2022 a parità di condizioni.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti provenienti da Stato e Regioni nel loro complesso non presentano variazioni rilevanti nei trasferimenti senza vincolo di destinazione. Si consolidano i trasferimenti storici per funzioni delegate dalla Regione Sardegna .

Le entrate extratributarie

I proventi dei servizi in fase di bilancio di previsione non subiscono incrementi rispetto al consolidato. Solo a consuntivo potrà definirsi l'introito derivante dalla derivante locazione giornaliera di parte degli immobili disponibili come da deliberazione della Giunta.

Sono state iscritte entrate straordinarie per quasi 1milione di euro destinate per oltre 930mila euro al finanziamento degli investimenti.

Le entrate per investimenti.

Le entrate destinate al finanziamento degli investimenti iscritte in bilancio sono le seguenti :

anno 2020 euro 11.622.429,10

anno 2021 euro 965.000,00

anno 2022 euro 865.000,00

nell'anno 2020 le risorse sono prevalentemente costituite da contributi regionali o di altre pubbliche amministrazioni la quota di risorse dell'Ente in tutto il periodo di riferimento è inferiore a euro 500.000,00.

Nel triennio 2020/2022 la quota prevalente di risorse proprie deriva dagli oneri concessori che ammontano a euro 450.000,00 per singolo anno di cui il 10% nella parte spesa è stato destinato alla manutenzione degli edifici di culto .

Le entrate per investimenti allocate al titolo IV risultano integralmente destinate alla copertura del programma OO.PP. a cui si rinvia per l'esame delle singole opere.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macro aggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico-patrimoniale si è resa necessaria la riclassificazione del bilancio secondo i dettami stabiliti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Rispetto al Documento Unico di Programmazione con la riclassificazione alcune missioni hanno subito delle modifiche nello stanziamento globale delle risorse . Ciò deriva non da una modifica di programmazione ma da una diversa allocazione delle stesse nella classificazione . Classificazione che subirà ulteriori modifiche in corso di esercizio con apposita variazione di bilancio. La complessità della nuova contabilità armonizzata ci indurrà ad apportare probabilmente in corso d'anno alcune rettifiche correlate alla necessità di meglio allocare le risorse nelle diverse missioni programmi e macroaggregati. Con la nuova contabilità ed i controlli attraverso i codici SIOPE effettuati costantemente dal MEF la necessità di uniformità di tutte le registrazioni della pubblica amministrazione possono determinare richieste di classificazioni differenti richieste proprio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

La nuova contabilità armonizzata introdotta con il decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatorio di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Assemini nel rispetto dell'applicazione del principio della prudenza provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura dei crediti con potenziali sofferenze.

Il decreto legislativo n. 118/2011 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale (esempio: sanzioni amministrative codice della strada): è vietato il c.d. accertamento per cassa;

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo credi di dubbia esigibilità (F.C.D.E.) nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio il fondo credito di dubbia esigibilità impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in relazione:

1. alle dimensioni degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
2. alla loro natura;
3. alla capacità di riscossione del credito di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Pertanto, nel bilancio di previsione occorre:

1. individuare le tipologie di entrata stanziate che posso dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

2. calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1) la media del rapporto gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi approvati (nel primo esercizio di adozione del nuovo principio si fa riferimento agli incassi in conto competenza e in conto residui);
3. determinare l'importo dell'accantonamento al fondo (F.C.D.E.) applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono utilizzate anche per la determinazione del fondo (F.C.D.E.) stanziato in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Al fine di consentire l'accantonamento al fondo (F.C.D.E.) è possibile stanziare nel bilancio di previsione:

- a. nel primo esercizio una quota almeno pari al 36 per cento dell'importo dell'accantonamento correttamente quantificato e rappresentato nel prospetto relativo al F.C.D.E. allegato al bilancio di previsione;
- b. nel secondo esercizio una quota pari almeno al 55 per cento dell'accantonamento, nel terzo esercizio una quota pari almeno al 70 per cento dell'accantonamento, nel quarto esercizio una quota pari almeno al 85 per cento dell'accantonamento ed infine nel quinto esercizio un accantonamento pari al 100 per cento.
- c. Per il 2020 la normativa fissa la percentuale in misura del 95 per cento.

Per la costituzione del fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.) si è proceduto:

1. Ad individuare le seguenti voci di entrata rilevanti ai fini del calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità:
 - a. cap. 203 entrata - (I.C. I. esercizi precedenti);
 - b. cap. 42800 entrata - Introiti Violazione art. 208 c.s. ;
 - c. cap. 42801 entrata - Ruoli Sanzioni Codice della Strada ;
 - d. cap 42802 entrata - Ruoli e Sanzioni Amministrative e Ordinanze Sindacali
 - e. cap. 3201 entrata – Ruoli di competenza Rifiuti Solidi Urbani TARI;
 - f. cap. 3202 entrata – Saldo esercizi precedenti;
 - g. cap. 3203 entrata – Per anni precedenti – T.A.R.S.U.
2. A calcolare per ciascuna voce di entrata, la media tra gli incassi (competenza + residui) e gli accertamenti di competenza degli esercizi dal 2014 al 2018, secondo la modalità della media aritmetica prevista dal principio contabile. *Per effettuare questo calcolo sono stati presi in considerazione esclusivamente gli esercizi finanziari per i quali è già stato approvato il relativo rendiconto della gestione.*

Seguendo la distinzione in commi dell'art. 167 TUEL, si sono distinti due "Step" di creazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità:

- a. L'accantonamento di una quota della spesa in un capitolo non impegnabile a copertura del rischio di insolvenza sorti sui crediti nati in competenza e relativi agli stanziamenti dei capitoli suindicati;
- b. La creazione del F.C.D.E. mediante l'apposizione di un vincolo sull'avanzo a copertura di tutti i residui attivi determinati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, al 1 gennaio 2016, effettuato ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Pertanto, di seguito si riportano, per ciascuna voce di entrata, le relative schede di calcolo dalle quali si evince:

1. Nella tabella **"RIEPILOGO"** la quota di accantonamento iscritta nel bilancio di previsione 2020 ammontante a **€ 641.601,31** calcolata secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni di seguito specificato:

- a. Relativamente ai capitoli di entrata 203 – 3201, 3202 e 3203 si è proceduto a calcolare il 95 per cento della percentuale riferita alla media aritmetica del non incassato, anni 2014-2018, determinata dal rapporto accertamenti di competenza/incassi di competenza + residui;

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

Anni 2018/2014 CAP. 203 ENTRATA - (I.C. I. ESERCIZI PRECEDENTI)

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale quinquennio	% FONDO (100% - %MEDI A)	Previsioni anno 2020 Voce entrata 203 rilevante accanton amento F.C.D.E.	Importo minimo F.C.D.E. BILANCIO 2020
Incassi competenza + residui	105.571,88	92.005,91	63.544,83	97.668,89	38.619,92	397.411,43			
Accertamenti Competenza	215.287,04	92.660,65	40.564,45	87.704,37	16.316,26	452.532,77		800.000,00	
Media aritmetica sui totali						87,82	12,18		92.568

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	800.000,00	600.000,00	600.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - DA ACCANTONARE	97.440	73.080	73.080
ACCANTONAMENTO MINIMO (36% 2015 -- 55% 2016 - 70% 2017 - 85% 2018 – 85% 2019 – 95% 2020)	92.568	69.426	69.426

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

Anni 2018/2014 CAP. 42800 ENTRATA - INTROITI VIOLAZIONE ART. 208 C.S.

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale quinquennio	% FONDO (100% - %MEDI A)	Previsioni anno 2020 Voce entrata 42800 rilevante accanton amento F.C.D.E.	Importo minimo F.C.D.E. BILANCIO 2020
Incessi competenza + residui	98.207,48	146.409,39	64.878,65	105.183,90	228.468,57	643.147,99		230.000,00	
Accertamenti Competenza	86.775,73	141.901,58	105.794,46	314.781,03	482.155,21	1.131.408,01			
Media aritmetica sui totali						56,84	43,16		94.304,60

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	230.000,00	230.000,00	230.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - DA ACCANTONARE	99.268,00	99.268,00	99.268,00
ACCANTONAMENTO MINIMO (36% 2015 -- 55% 2016 - 70% 2017 - 85% 2018 – 85% 2019 – 95% 2020)	94.304,60	94.304,60	94.304,60

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

Anni 2018/2014 CAP. 42801 ENTRATA - RUOLI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale quinquennio	% FONDO (100% - %MEDI A)	Previsioni anno 2020 Voce entrata 42801 rilevante accanton amento F.C.D.E.	Importo minimo F.C.D.E. BILANCIO 2020
Incassi competenza + residui	46.581,25	40.781,16	38.899,81	45.008,58	34.589,43	205.860,23		10.000,00	
Accertamenti Competenza	37.837,25	25.087,24	107.000,00	25.397,10	29.509,29	224.830,88			
Media aritmetica sui totali						91,56	8,44		801,80

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - DA ACCANTONARE	844,00	844,00	844,00

ACCANTONAMENTO MINIMO (36% 2015 -- 55% 2016 - 70% 2017 - 85% 2018 – 85% 2019 – 95% 2020)	801,80	801,80	801,80
---	---------------	---------------	---------------

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

Anni 2018/2014 CAP. 42802 ENTRATA - RUOLI E SANZIONI AMMINISTRATIVE E ORDINANZE SINDACALI

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale quinquennio	% FONDO (100% - %MEDI A)	Previsioni anno 2020 Voce entrata 42802 rilevante accanton amento F.C.D.E.	Importo minimo F.C.D.E. BILANCIO 2020
Incassi competen- za + residui	4.094,88	2.555,57	1.809,21	2.796,69	2.614,36	13.870,71		2.000,00	
Accerta- menti Competen- za	3.828,23	2.266,29	1809,21	10.997,41	2.175,18	21.076,32			
Media aritmetica sui totali						65,81	34,19		649,61

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - DA ACCANTONARE	683,80	683,80	683,80
ACCANTONAMENTO MINIMO (36% 2015 -- 55% 2016 - 70% 2017 - 85% 2018 – 85% 2019 – 95% 2020)	649,61	649,61	649,61

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

Anni 2018/2014 T.A.R.S.U. – T.A.R.I. Cap. Entrata: 3201,3202,3203 (Tarsu Tari ruolo competenza e Tarsu anni precedenti)

	2014	2015	2016	2017	2018	Totale quinquennio	% FOND O (100% - %ME DIA)	Previsioni anno 2020 Voce entrata rilevante 3201-3202- 3203 accantona mento F.C.D.E.	Importo minimo F.C.D.E. BILANCIO 2020
Incassi competenza + residui	2.314.309,44	4.725.283,74	4.187.592,94	3.197.443,92	3.065.600,05	17.490.230,09			
Accertamenti Competenza	4.062.704,59	4.147.975,43	4.024.457,55	3.933.045,46	3.732.795,55	19.900.978,58		3.940.000,00	
Media aritmetica sui totali						87,89	12,11		453.277,30

	2020	2021	2022
STANZIAMENTO	3.940.000,00	3.940.000,00	3.940.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - DA ACCANTONARE	477.134,00	477.134,00	477.134,00
ACCANTONAMENTO MINIMO (36% 2015 -- 55% 2016 - 70% 2017 - 85% 2018 – 85% 2019 – 95% 2020)	453.277,30	453.277,30	453.277,30

RIEPILOGO

(QUOTA ACCANTONAMENTO ISCRITTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020)

	2020	2021	2022
VOCE DI ENTRATA RILEVANTE AI FINI CALCOLO F.C.D.E. – CAPITOLI 203 -3201 – 3202 -3203	4.982.000,00	4.782.000,00	4.782.000,00
% FONDO (100% - %MEDIA)	675.369,80	651.009,80	651.009,80
Importo minino F.C.D.E.	641.601,31 (iscritto nel bilancio di previsione 2020)	618.459,31	618.459,31
		(iscritto nel bilancio di previsione 2020)	(iscritto nel bilancio di previsione 2021)

SPESE DEL PERSONALE

Le spese del personale ammontano complessivamente:

Anno 2020 euro 4.953.513,57 oltre irap, al lodo delle voci di spesa escluse dal tetto di spesa del personale, come si evince dal prospetto, Allegato 1) al presente atto . Le spese del personale incidono sulla spesa corrente , ai sensi dell'art. 1 comma 557 lett. a legge 296/2006, per una percentuale pari al 22,17% .

Anni 2021/2022 euro 4.818.794,05 con una lieve riduzione in quanto non sono state previste spese per cantiere (lavoras)

Risultano rispettati i vincoli di legge, intendendo per vincolo la media triennio 2011/2013 . Media sicuramente superata dalla legge 160/2019 ma in attesa di decreti attuativi si è considerato il vincolo più rigido , procedendo alla programmazione del fabbisogno nel tetto delle risorse liberate dalla cassazione di personale.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione presunto, che subirà variazioni a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi e costituzione FPV, è stato determinato in euro 5.852.511,87 .

Da tale importo risultano già decurtati ed accantonati:

euro 5.511.662,92 per fondo crediti di dubbia esigibilità;

euro 750.000,00 per spese potenziali

euro 4.183,31 per indennità fine mandato

euro 8.364.026,84 parte vincolata per disposizioni di legge e per OO.PP.

INDEBITAMENTO E GARANZIE

Non sono previsti nel bilancio di previsione opere coperte dal ricorso all'indebitamento e non sono previste quote interessi e di ammortamento in quanto non vi sono mutui in essere.

Non sono previste tipologie di garanzie principali o sussidiarie a favore di terzi.

AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il documento unico di programmazione per il triennio 2020/2022, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 31.07.2019, viene aggiornato ai dati contabili risultanti nelle missioni e programmi dello schema di bilancio per il triennio 2020/2022 . L'incremento delle entrate del titolo 4 e delle spese del titolo II rispetto al DUP approvato, deriva dall'iscrizione di finanziamenti concessi dalla Regione, negli anni precedenti, ma non integralmente introitate, si è proceduto alla re-iscrizione in parte entrata e in parte spesa, di pari importo, al fine di rendere riallineare e rendere omogenee le scritture contabili.

SOCIETA' PARTECIPATE

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 16.09.2019 recante ad oggetto "bilancio consolidato 2018 - individuazione componenti del gruppo di amministrazione pubblica (g.a.p.) del comune di assemini e determinazione del perimetro di consolidamento" si individua il gruppo di amministrazione pubblica determinando il perimetro di consolidamento.

Con la determinazione del Consiglio Comunale n. 43 del 26.09.2019 recante ad oggetto "Approvazione bilancio consolidato 2018 con società ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo di Amministrazione Pubblica (G.A.P.) del Comune di Assemini ai sensi dell'allegato 4/4 del decreto legislativo 118/2011 si approvava il bilancio consolidato 2018 dell'ente;

LEGGE DI BILANCIO 2020 (Legge 27.12.2019, n. 160)

Le norme che incidono sui comuni e sugli enti locali e che rivestono particolare importanza si possono così riassumere:

A. in primo luogo l'intervento sulle risorse correnti (cap. 1- Risorse correnti e norme finanziarie di carattere generale), con l'avvio del reintegro del taglio di cui al dl n. 66 del 2014 (560 mln. che sono riassegnati progressivamente tra il 2020 e il 2024), che può contribuire a rendere sostenibile la perequazione delle risorse, unitamente a modifiche di regole che limitavano pericolosamente la gestione della parte corrente del bilancio locale: ripristino per un triennio dell'anticipazione di tesoreria a 5/12 delle entrate correnti, rinvio al 2021 del FGDC (Fondo garanzia debiti commerciali), stabilizzazione del contributo 110 mln. a completamento del fondo IMU-Tasi, attualmente fissato a 300 mln. annui. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) non viene purtroppo rallentato per la maggioranza dei Comuni, passando al 95% del calcolo, mentre la percentuale ridotta al 90% resta riservata agli enti in regola con i pagamenti. Tuttavia, una norma specifica consente di valorizzare una riduzione degli accantonamenti FCDE nel triennio 2020-2022, in ragione delle maggiori riscossioni che intervengono in corso d'anno anche con riferimento ai residui degli anni precedenti e agli effetti della riforma della riscossione;

B. in secondo luogo il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti (cap. 2- Contributi agli investimenti degli enti territoriali), che alimentano la ripresa della spesa comunale registrata ormai stabilmente nell'ultimo biennio;

C. in terzo luogo, infatti, la legge di bilancio interviene in campo fiscale (cap. 4 - Unificazione IMU-Tasi, riforma della riscossione e Canone unico), a riformare il processo di riscossione delle entrate locali dopo un decennio di stallo, rendendolo più snello e accorciando i tempi di recupero in caso di riscossione coattiva. A questo si aggiunge la semplificazione dovuta all'unificazione IMUTasi, a parità di pressione fiscale, due tributi ormai pressoché identici che davano luogo ad inutili appesantimenti per i contribuenti e per i Comuni. Sempre in materia fiscale, la prospettiva di unificazione del prelievo su occupazioni di spazi pubblici e pubblicità ("Canone unico") viene prevista a decorrere dal 2021, dando così modo di ricercare ulteriori e necessarie messe a punto della norma, che deve assicurare una sostanziale continuità e invarianza delle basi imponibili attuali. Significativi sono inoltre gli interventi sulla disciplina del personale con riferimento all'abrogazione del divieto di scorrimento delle graduatorie approvate a decorrere dal 1 gennaio 2019 e alle modifiche sui criteri per il decreto attuativo per il superamento del turn over come limite assunzionale prevalente.

Anche gli interventi in materia di non autosufficienza, famiglia e cultura contribuiscono a sostenere le funzioni dei Comuni nei rispettivi campi, in diversi modi e misure. Si deve ricordare che molte delle istanze proposte nel tempo da ANCI in materia di abbattimento di vincoli ormai obsoleti e semplificazione della gestione finanziaria sono state accolte. Resta purtroppo sottovalutata l'esigenza di una gestione più

flessibile ed efficace delle crisi finanziarie degli enti locali (oltre 400 enti in dissesto e predissesto), di cui circa 80 sorte nel corso del 2019.

Si esprime un parere tecnico contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.267/2000 sullo schema del bilancio di previsione 2020 - 2022:

Favorevole –

Il Responsabile del Servizio Finanziario Dr.ssa Anna Rita Depani

Assemini 7 febbraio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Anna Rita Depani
f.to